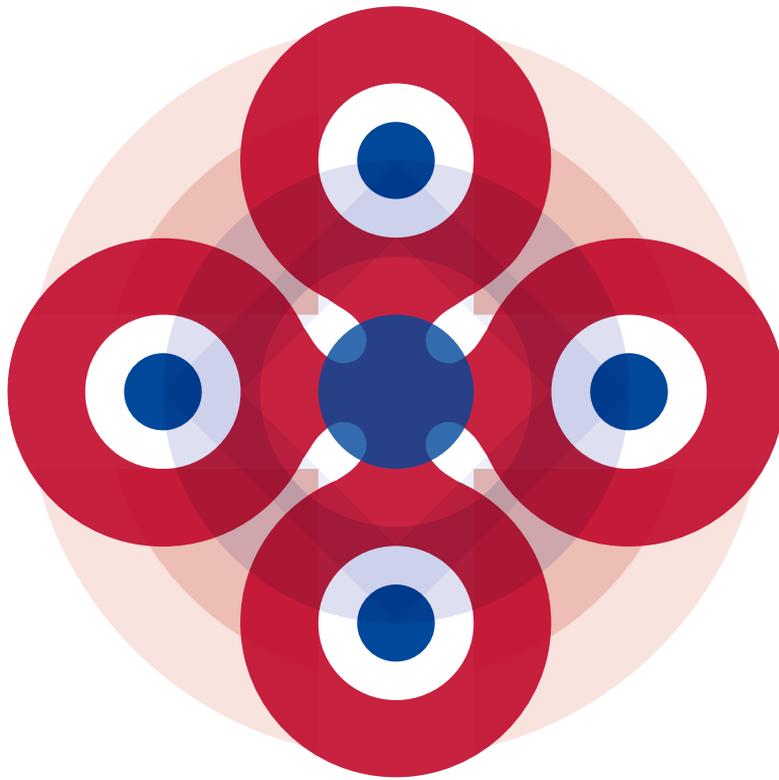


1.

Destination

logo guidelines



Bologna si è dotata del primo logo co-generativo di una città.

Il progetto 'è Bologna' produce un sistema aperto e dinamico che consegna –alla più ampia pluralità di soggetti– la possibilità di contribuire alla costruzione dell'identità visiva della città.

Il progetto è nato con l'obiettivo di tradurre visivamente le infinite sfaccettature e le percezioni della città –che costituiscono il 'che cosa è Bologna'– attraverso un sistema di scrittura che sostituisce ai grafemi dell'alfabeto dei segni astratti caratterizzanti.

Con queste forme/lettere è possibile perciò "scrivere" qualsiasi concetto riferibile alla città, includendo ogni caratteristica fisica o astratta, generale o personale, che si vuole associare a Bologna.

Il patrimonio di segni che si viene a creare produce un panorama fedele della percezione di Bologna e darà forma all'identità visiva della città.

La specificità del logo Destination

Il logo Destination definisce un progetto: fare conoscere il territorio di Bologna Metropolitana come destinazione turistica.

Un progetto nato per coordinare tutte le iniziative di promozione del territorio che avvengono nell'area metropolitana di Bologna, costruendo la sinergia indispensabile a rafforzare gli obiettivi di marketing territoriale.

Il logo Destination non va perciò confuso con quello di altri enti/sponsor/partner. In fase di impaginazione deve essere impiegato in posizione preminente, e gerarchicamente posto al livello più alto della presentazione.

È consentito l'uso del marchio Destination su qualunque tipo di supporto cartaceo o digitale qualora si tratti di attività di comunicazione relative a iniziative legate a Destination, promosse dai soggetti aderenti o da altre aziende/enti/organizzazioni che abbiano effettuato la richiesta.

Per maggiori informazioni:
stampa@cittametropolitana.bo.it

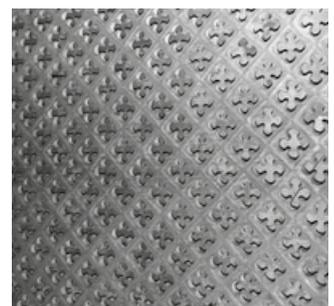
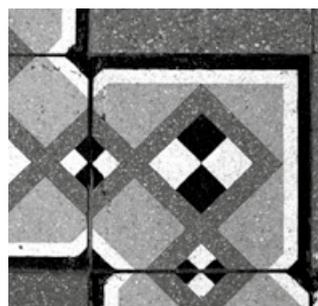
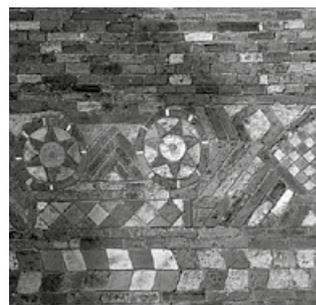
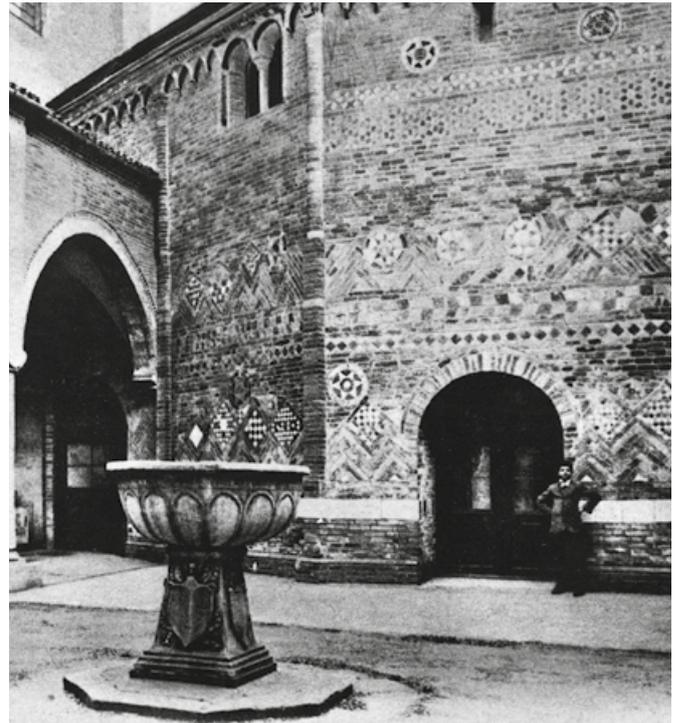
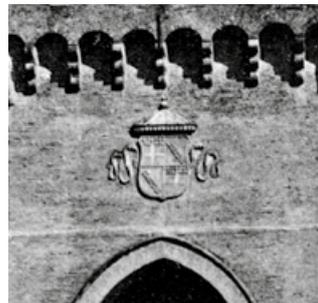
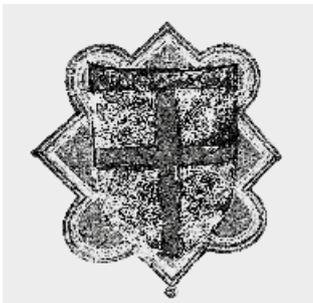
è Bologna

Indice

introduzione	1. Alfabeto geometrico	pagina 2
	2. Composizione del logo	p. 4
	3. Colorazione del logo	p. 6
linee guida	4. Logo a colori	p. 7
	5. Area di rispetto del logo	p. 8
	7. Utilizzo del logo	p. 10
	6. Logo in bianco e nero	p. 14
	7. Utilizzi scorretti del logo	p. 16
	8. Utilizzi decorativi del logo	p. 18
	9. Utilizzo di più loghi	p. 20
extra	10. Specificità del logo	p. 21
	Elenco file e termini d'utilizzo	p. 25

1. Alfabeto geometrico

L'alfabeto di forme geometriche, alla base del sistema d'identità visiva è stato disegnato riprendendo liberamente alcuni archetipi figurativi dell'area metropolitana di Bologna.



A ogni forma geometrica è associata una lettera, rendendo possibile scrivere ogni parola/concetto associato alla Destinazione di Bologna. L'associazione è stabilita tenendo conto delle ricorrenze alfabetiche più presenti nella lingua italiana e non è modificabile.

 X	 W	 Y	 K	 J	
 S	 Z	 D	 T	 Q	
 P	 V	 O	 U	 R	 E
 M	 G	 I	 L	 F	
 N	 B	 C	 H	 A	

2. Composizione del logo

Le forme sono accompagnate dalla dicitura: parola/concetto e payoff 'è Bologna' composti su due righe. A seconda degli utilizzi previsti la dicitura è declinabile anche in inglese. La parola/concetto è composta in carattere Calibre light, mentre il payoff 'è Bologna' è composto in Calibre bold.

dicitura

parola/concetto

Destination
is Bologna

payoff

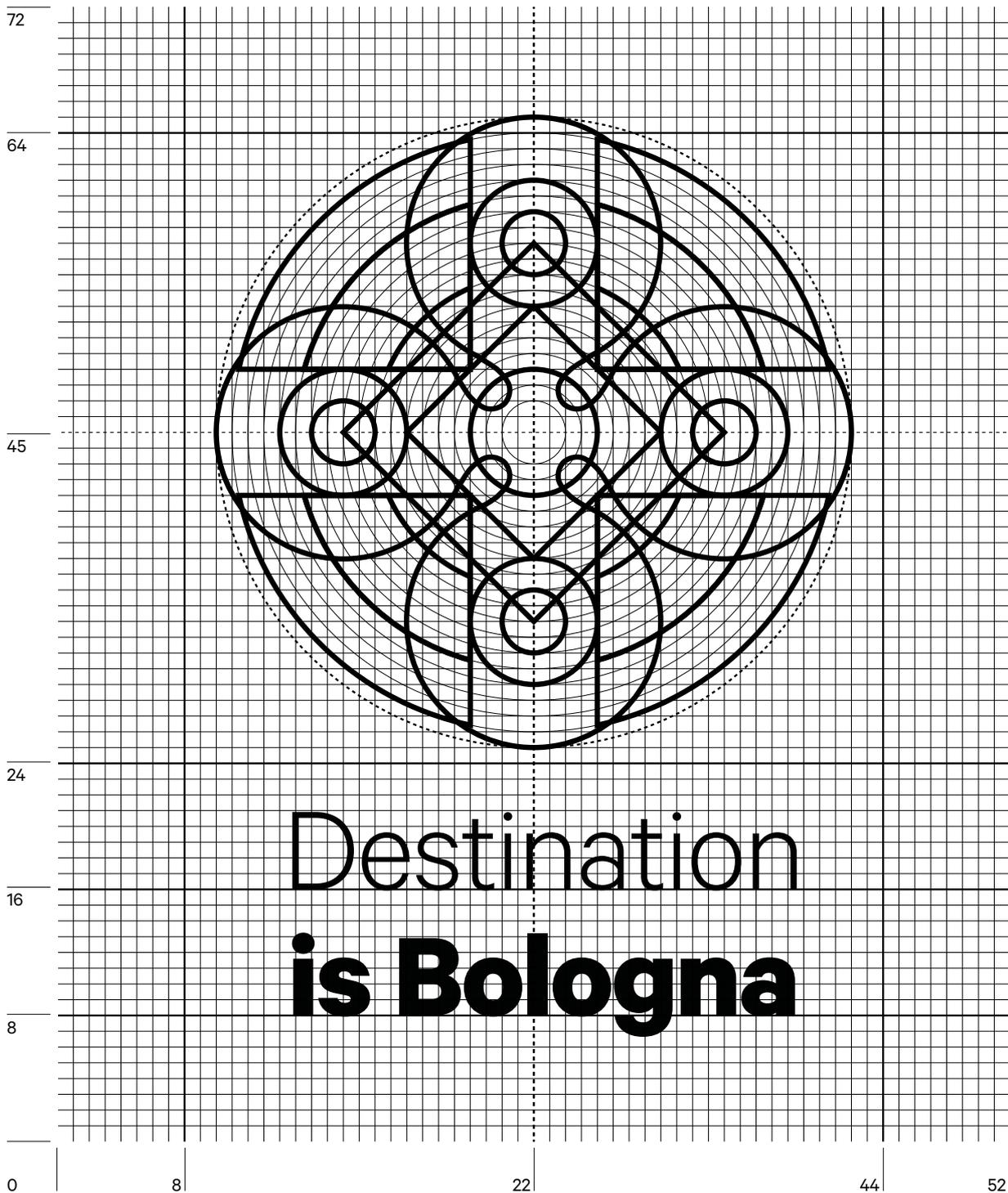
Calibre light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Calibre bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890

Il logo è costituito dalla somma delle forme geometriche posizionate concentricamente (marchio) e dalla parola/concetto seguita dal payoff (dicitura).
Le proporzioni e i rapporti dimensionali fra gli elementi sono stabiliti e immodificabili.



3. Colorazione del logo

Le forme che compongono il marchio sono colorate con tinte derivate da due colori individuati puntualmente. Qui di seguito sono riportate le specifiche di conversione per i diversi sistemi colore:

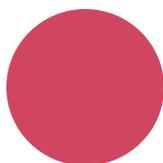
colore 1	CMYK	0, 100, 75, 20
	RGB	193, 9, 43
colore 2	CMYK	100, 75, 0, 0
	RGB	0, 70, 150

Il sistema di colorazione prevede un utilizzo dei colori con un'opacità (o "retinatura") fissa del 75% e una tonalità variabile. La fusione (o "sovrastampa") dei colori viene generata caso per caso.

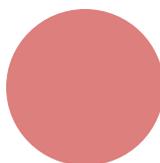
colore 1



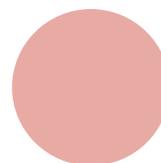
opacità 75%
tonalità 100%



opacità 75%
tonalità 75%



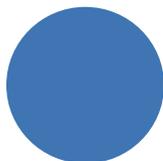
opacità 75%
tonalità 50%



colore 2



opacità 75%
tonalità 100%



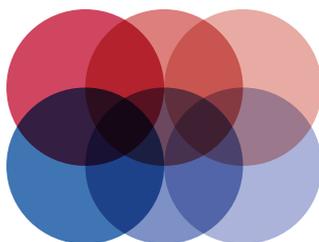
opacità 75%
tonalità 75%



opacità 75%
tonalità 50%

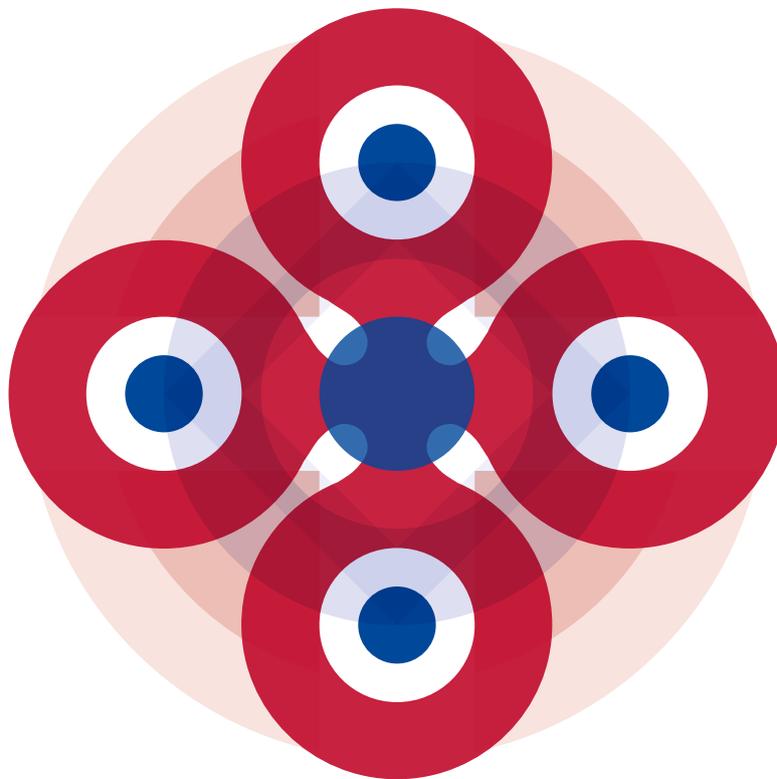


fusione



4. Logo a colori

Il logo standard a colori è costruito secondo le regole illustrate nelle pagine precedenti. Viene fornito in formato vettoriale per la stampa (CMYK) e in formato raster per gli utilizzi a schermo (RGB). Si rimanda alla fine del documento per l'elenco completo dei file forniti.



Destination
is Bologna

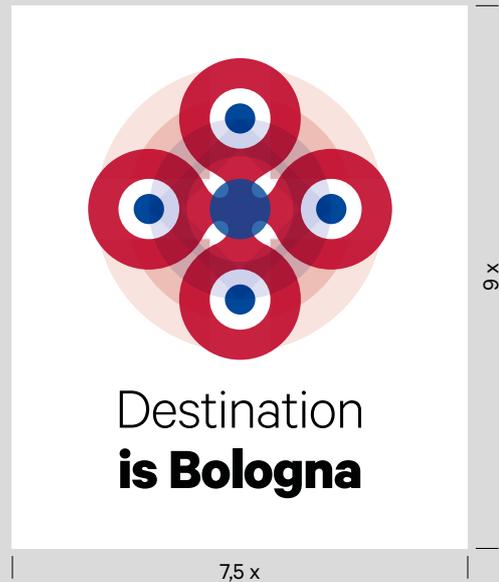
5. Area di rispetto del logo

Il rettangolo nel quale è iscritto il logo è da considerarsi elemento costitutivo del logo stesso. Costruito su proporzioni definite (v. pagina 5) è lo strumento che consente di preservare la trasparenza dei colori, così come l'adeguata area di rispetto intorno al logo. Su questa forma viene anche calcolata la riduzione minima.

modulo



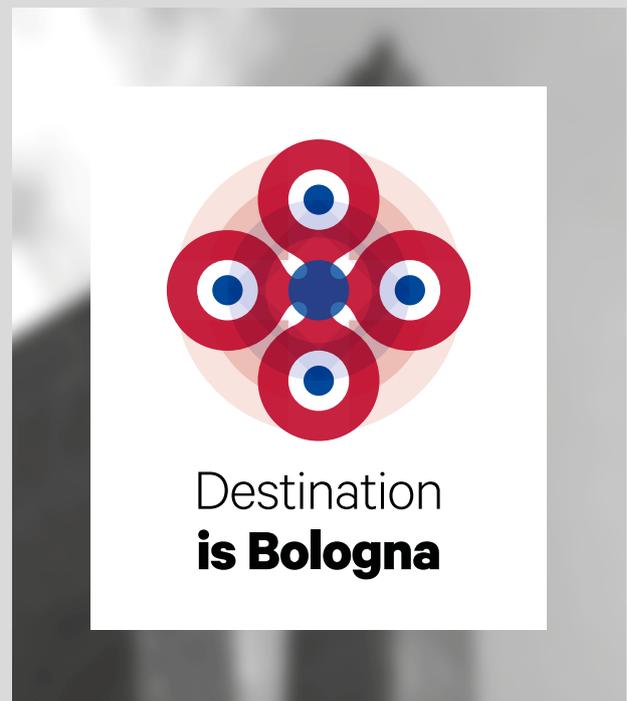
proporzioni



riduzione minima



Per l'impiego su fondi diversi dal bianco il logo a colori viene sempre impiegato con il fondo bianco dell'area di rispetto. Lo stesso principio vale anche per l'utilizzo su fotografie o illustrazioni. Ogni qualvolta sia possibile va impiegato nella sua versione a colori.



6. Logo in bianco e nero

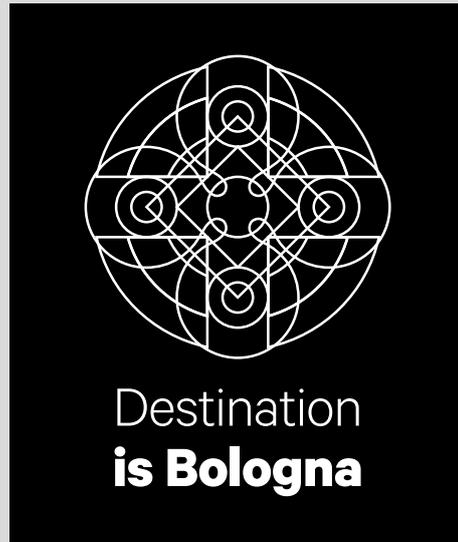
L'utilizzo del logo in versione bianco e nero (al "tratto") è da impiegarsi esclusivamente nei casi in cui risulti una scelta obbligata (stampa in bianco e nero, stampa serigrafica, incisione).

Le regole sino ad ora descritte per il logo a colori (area di rispetto, dimensione minima, etc.) si applicano anche a questa versione.

positivo



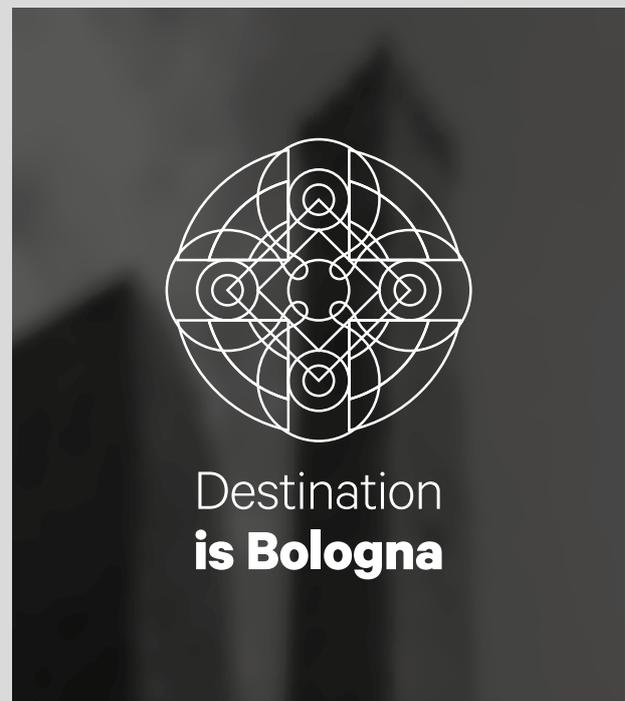
negativo



riduzione minima



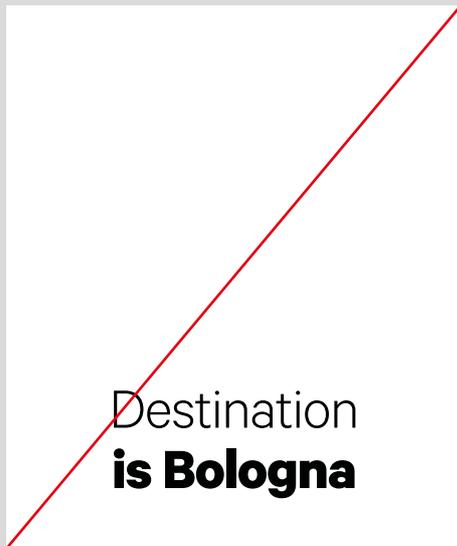
Per l'impiego su fondi diversi dal bianco è ammesso esclusivamente l'utilizzo del logo in versione al "tratto" ed è consentita l'omissione del fondo bianco dell'area di rispetto. Gli esempi riportati si riferiscono esclusivamente ad applicazioni su materiali colorati, non delle riproduzioni a colori. Nella scelta tra positivo e negativo va preferita la versione che garantisce la migliore leggibilità del logo.



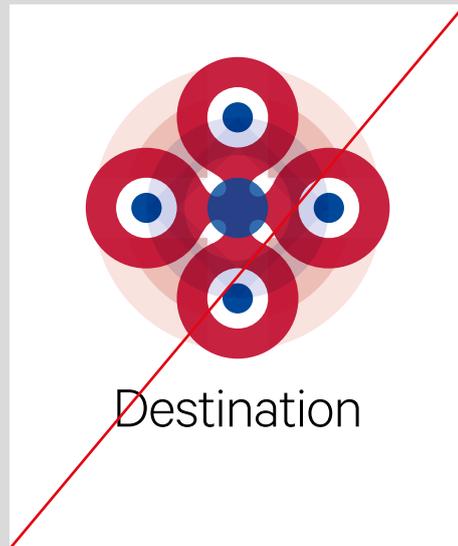
7. Utilizzi scorretti del logo

Non è ammesso l'utilizzo parziale delle parti costitutive del logo descritto nelle pagine precedenti omettendone altre (fig. 1, 2). Non è consentito alterare le proporzioni o il posizionamento fra le parti costitutive del logo (fig. 3). Fa eccezione a questa regola il marchio (fig. 4), che può essere utilizzato da solo, ma solo nei casi previsti più avanti. (vedi pag. 18)

1



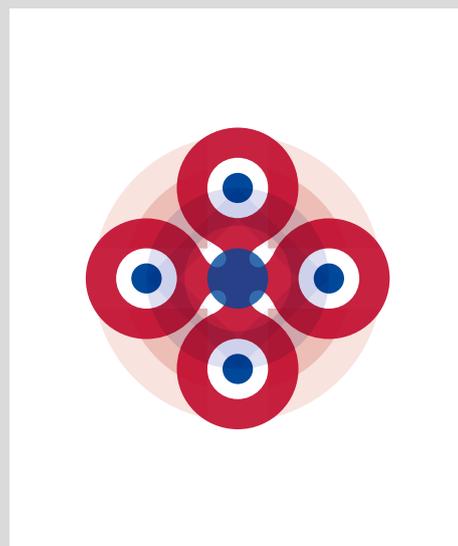
2



3



4

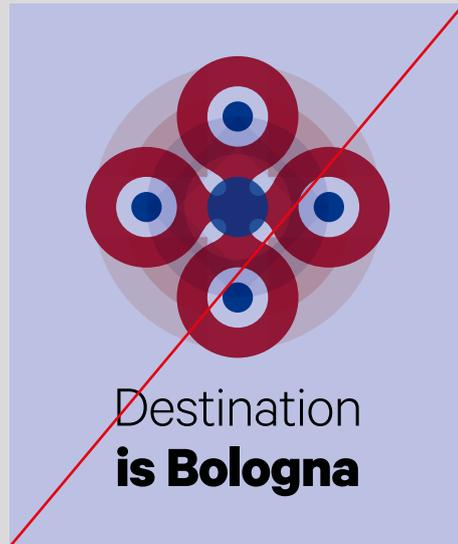


Il logo a colori non va mai convertito in scala di grigio (fig. 5); se i limiti di stampa lo impongono, vanno sempre usate le versioni in bianco e nero previste (v. pag. 10). L'area di rispetto deve essere mantenuta integra, sia per quanto riguarda le dimensioni che il colore (fig. 6). Devono essere evitate tutte le deformazioni non previste (fig. 7, 8).

5



6



7

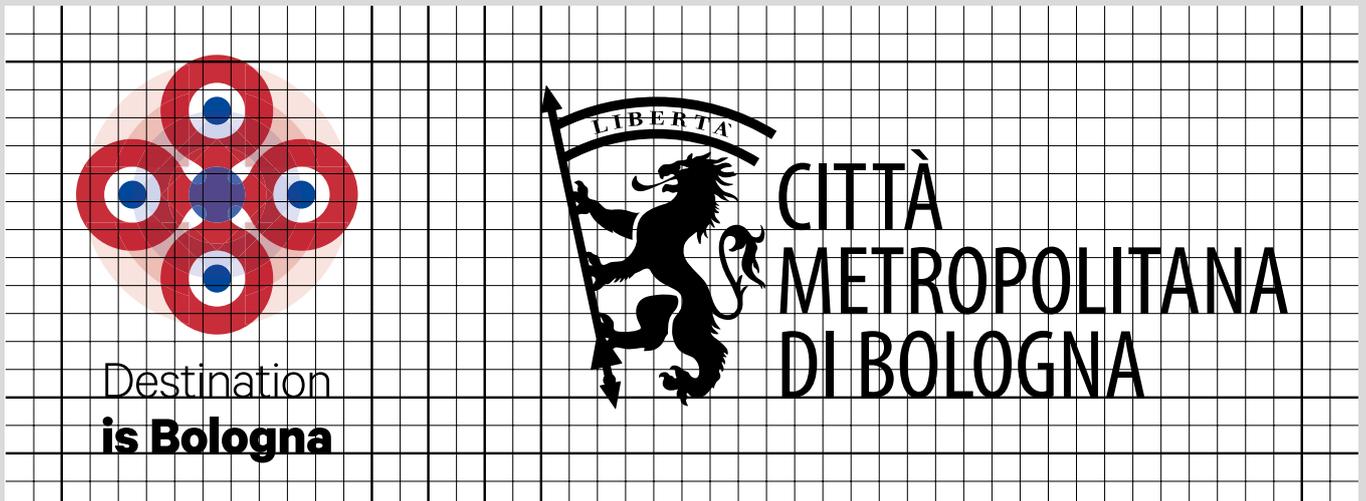


8



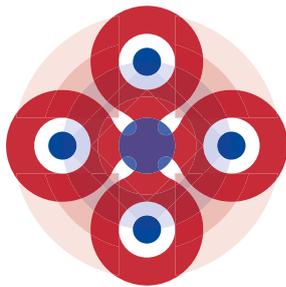
8. Logo di Destinazione v.1

Su tutta la comunicazione del progetto “Destinazione Bologna” deve essere obbligatoriamente utilizzato sia il logo generativo che il logo istituzionale della Città Metropolitana di Bologna secondo i rapporti dimensionali previsti nel presente manuale.



9. Logo a colori v.1

I colori seguono le regole cromatiche del logo “Destination is Bologna” presenti in questo manuale (vedi pagina 6). Il logo istituzionale di Città Metropolitana, invece, va sempre posto nella sua versione monocromatica.



Destination
is Bologna



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

10. Logo in bianco e nero v.1

L'utilizzo del logo in versione bianco e nero (al "tratto") è da impiegarsi esclusivamente nei casi in cui risulti una scelta obbligata (stampa in bianco e nero, stampa serigrafica, incisione).

Le regole sino ad ora descritte per il logo a colori (area di rispetto, dimensione minima, etc.) si applicano anche a questa versione.

positivo



negativo



riduzione minima



Per l'impiego su fondi diversi dal bianco è ammesso esclusivamente l'utilizzo del logo in versione al "tratto" ed è consentita l'omissione del fondo bianco dell'area di rispetto. Gli esempi riportati si riferiscono esclusivamente ad applicazioni su materiali colorati, non delle riproduzioni a colori. Nella scelta tra positivo e negativo va preferita la versione che garantisce la migliore leggibilità del logo.



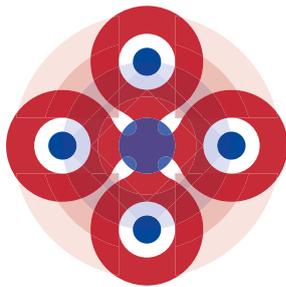
8. Logo di Destinazione v.2

Per rispondere alle diverse esigenze di impaginazione esiste una seconda versione del logo con diverso allineamento



9. Logo a colori v.2

Come nella prima versione i colori seguono le regole cromatiche del logo “Destination is Bologna” presenti in questo manuale (vedi pagina 6).



Destination
is Bologna



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

10. Logo in bianco e nero v.2

L'utilizzo del logo in versione bianco e nero (al "tratto") è da impiegarsi esclusivamente nei casi in cui risulti una scelta obbligata (stampa in bianco e nero, stampa serigrafica, incisione).

Le regole sino ad ora descritte per il logo a colori (area di rispetto, dimensione minima, etc.) si applicano anche a questa versione.

positivo



negativo



riduzione minima

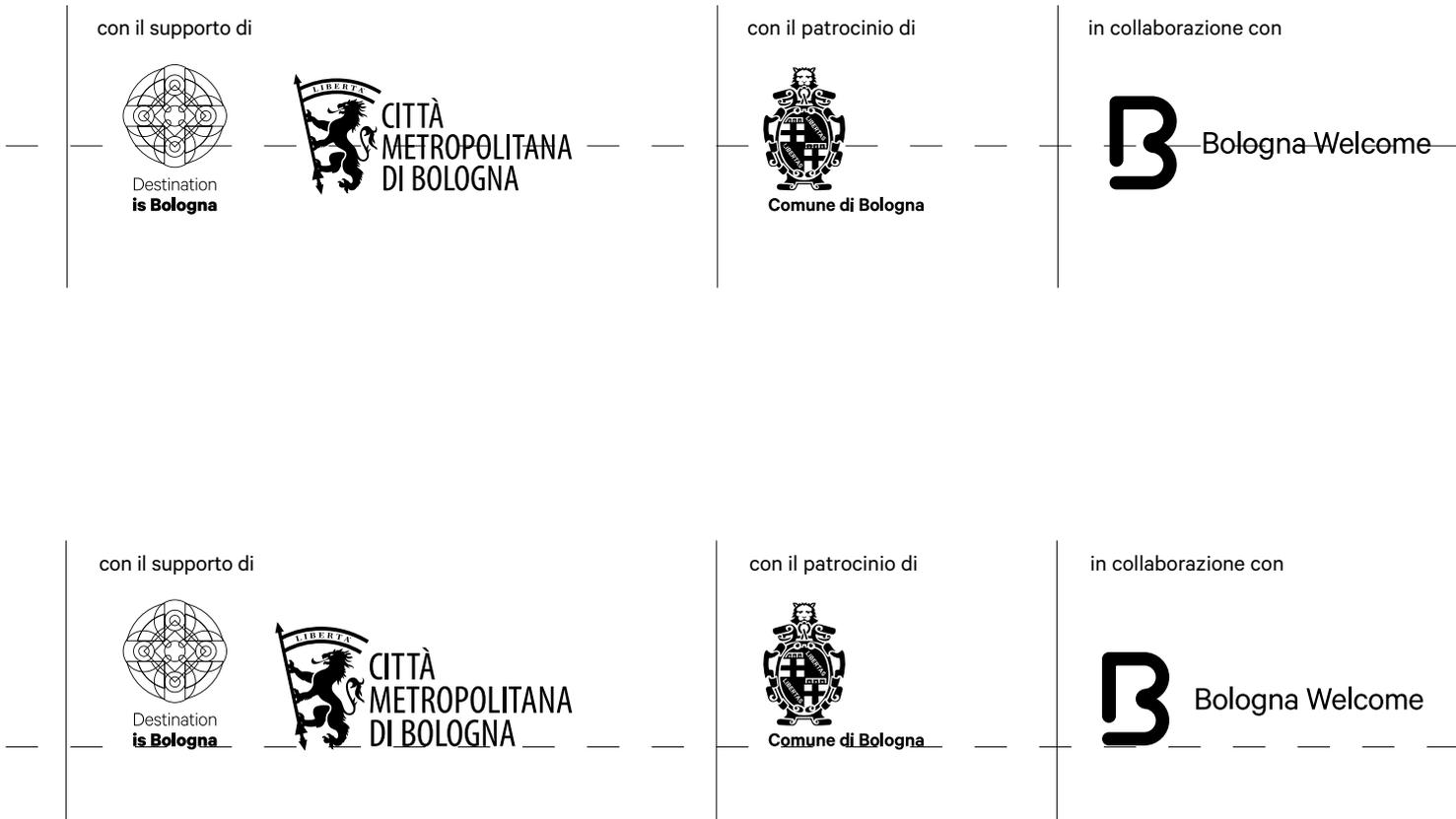


Per l'impiego su fondi diversi dal bianco è ammesso esclusivamente l'utilizzo del logo in versione al "tratto" ed è consentita l'omissione del fondo bianco dell'area di rispetto. Gli esempi riportati si riferiscono esclusivamente ad applicazioni su materiali colorati, non delle riproduzioni a colori. Nella scelta tra positivo e negativo va preferita la versione che garantisce la migliore leggibilità del logo.

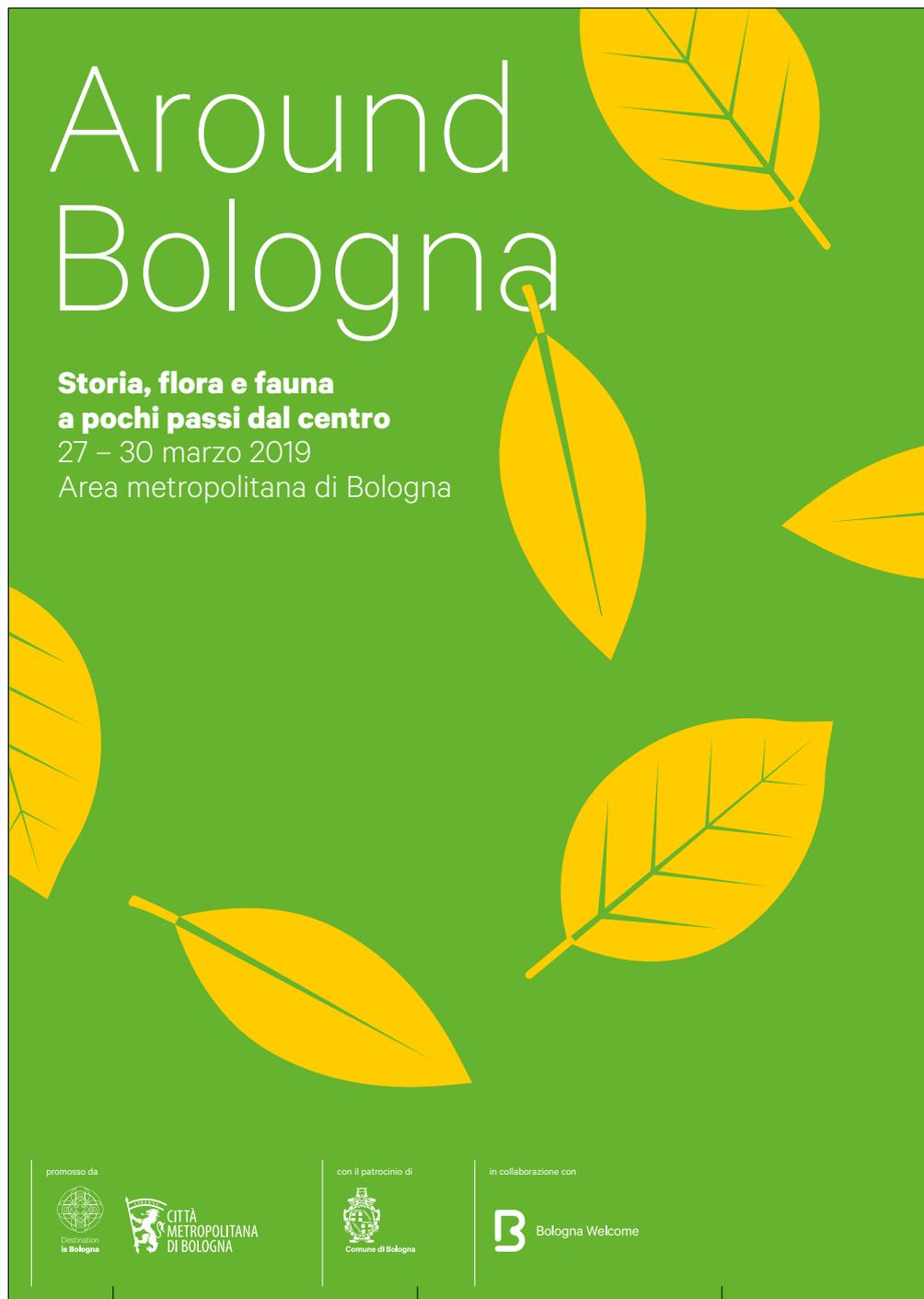


11. Specificità del logo

Le immagini di queste pagine, prendono a pretesto alcune iniziative del progetto “Destinazione Bologna” e fungono da esemplificazione d’impiego del logo, non rappresentando scelte di comunicazione degli organizzatori. Qui sotto si può vedere l’esempio di utilizzo delle due versioni del logo (v.1 e v.2) in base al tipo di allineamento (rispetto anche agli altri loghi presenti)



Da un punto di vista gerarchico, nel caso in cui sia la Destinazione a promuovere un'iniziativa il logo andrà posto in posizione preminente, e gerarchicamente posto al livello più alto della supporto.



logo di Destinazione

eventuale logo di patrocinio

eventuali partner/sponsor...

Nel caso in cui l’iniziativa promossa abbia una sua identità o logo specifico, il logo di Destinazione andrà posto subito dopo i loghi del progetto e degli eventuali enti organizzatori (se diversi dalla destinazione), ma prima di eventuali enti di patrocinio, sponsor o partner.



logo di Progetto

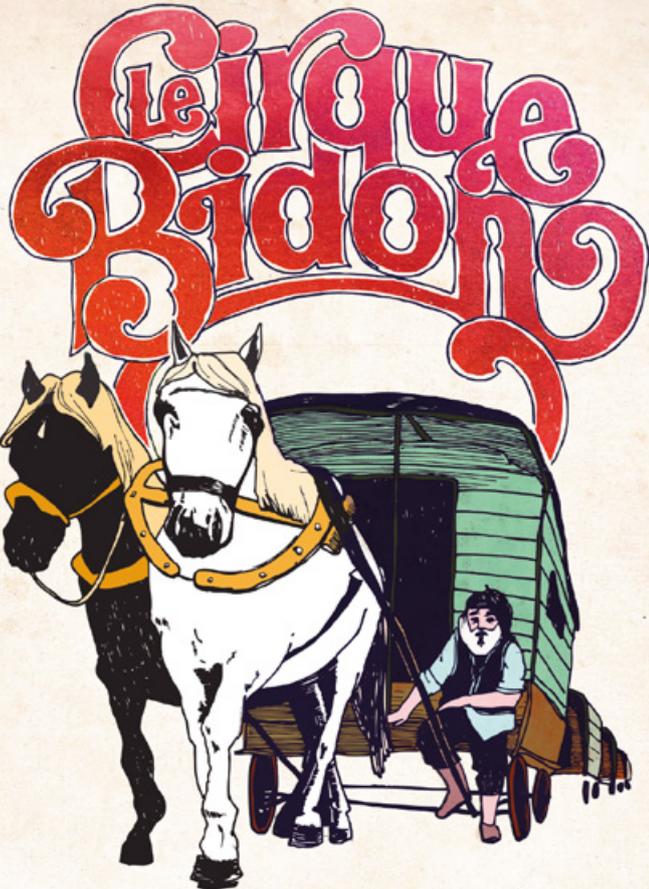
logo organizzatore

logo di Destinazione

eventuali loghi di patrocinio...

Per differenziare i diversi loghi è consigliabile l'utilizzo di separatori affiancati dalle seguenti diciture:

- (...) organizzato/prodotto da
- promosso da (qui va inserito il logo di Destinazione)
- main sponsor
- sponsor
- partner
- con il patrocinio di
- in collaborazione con



Cirque Bidon

LO SPETTACOLO SI TERRÀ PRESSO IL PARCO
DI VILLA ANGELETTI, IN VIA DE' CARRACCI - BOLOGNA

DAL 20 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE 2018 - ORE 21:30

PREVENDITA VIVATICKET.IT - INGRESSO: INTERO 15€, RIDOTTO 10€

www.tuttimattipercolono.it

un evento organizzato da

promosso da

con il patrocinio di



logo organizzatore

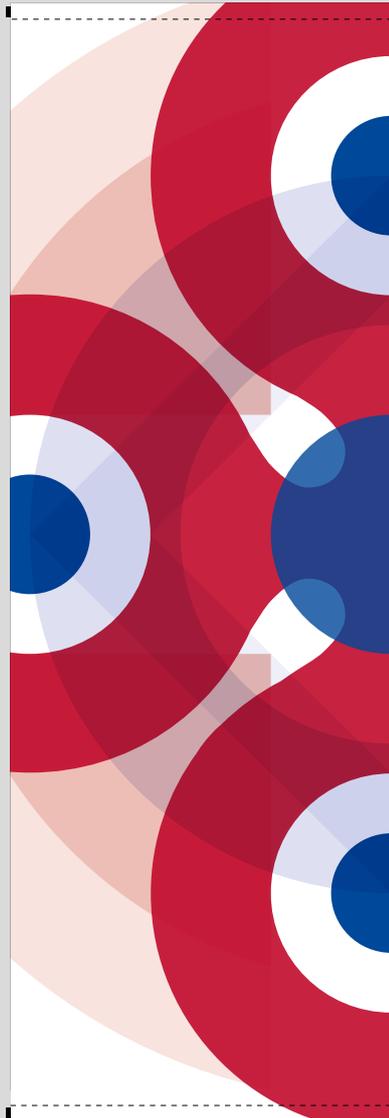
logo di Destinazione

eventuali loghi di patrocinio...

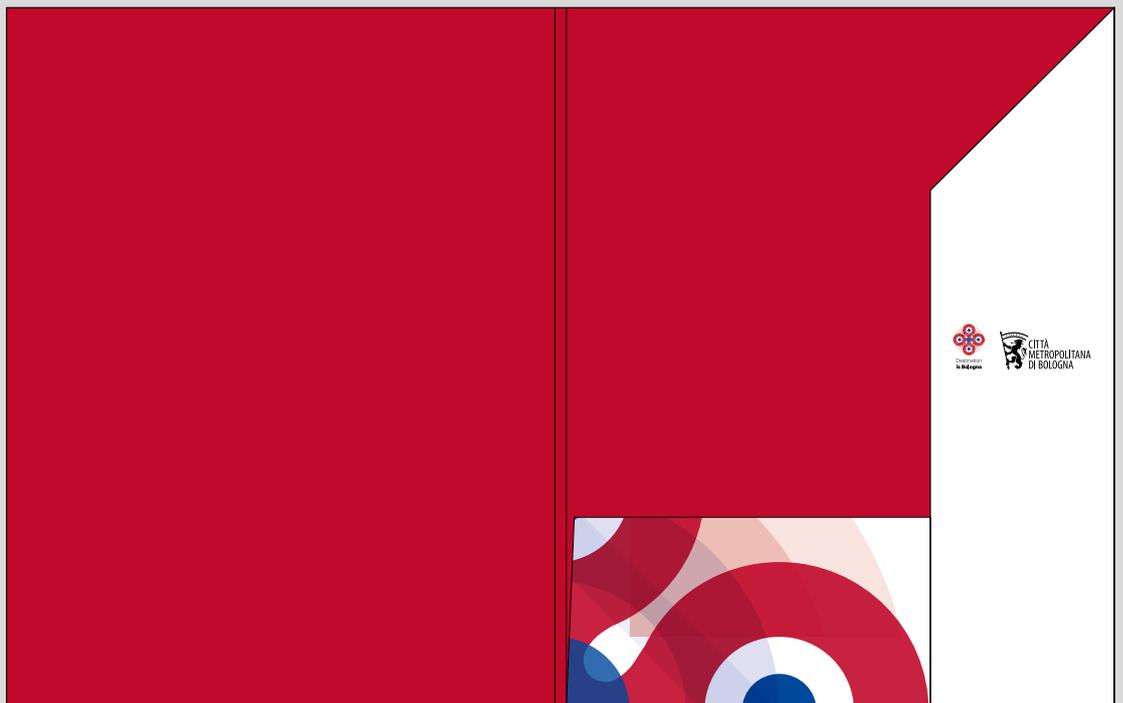
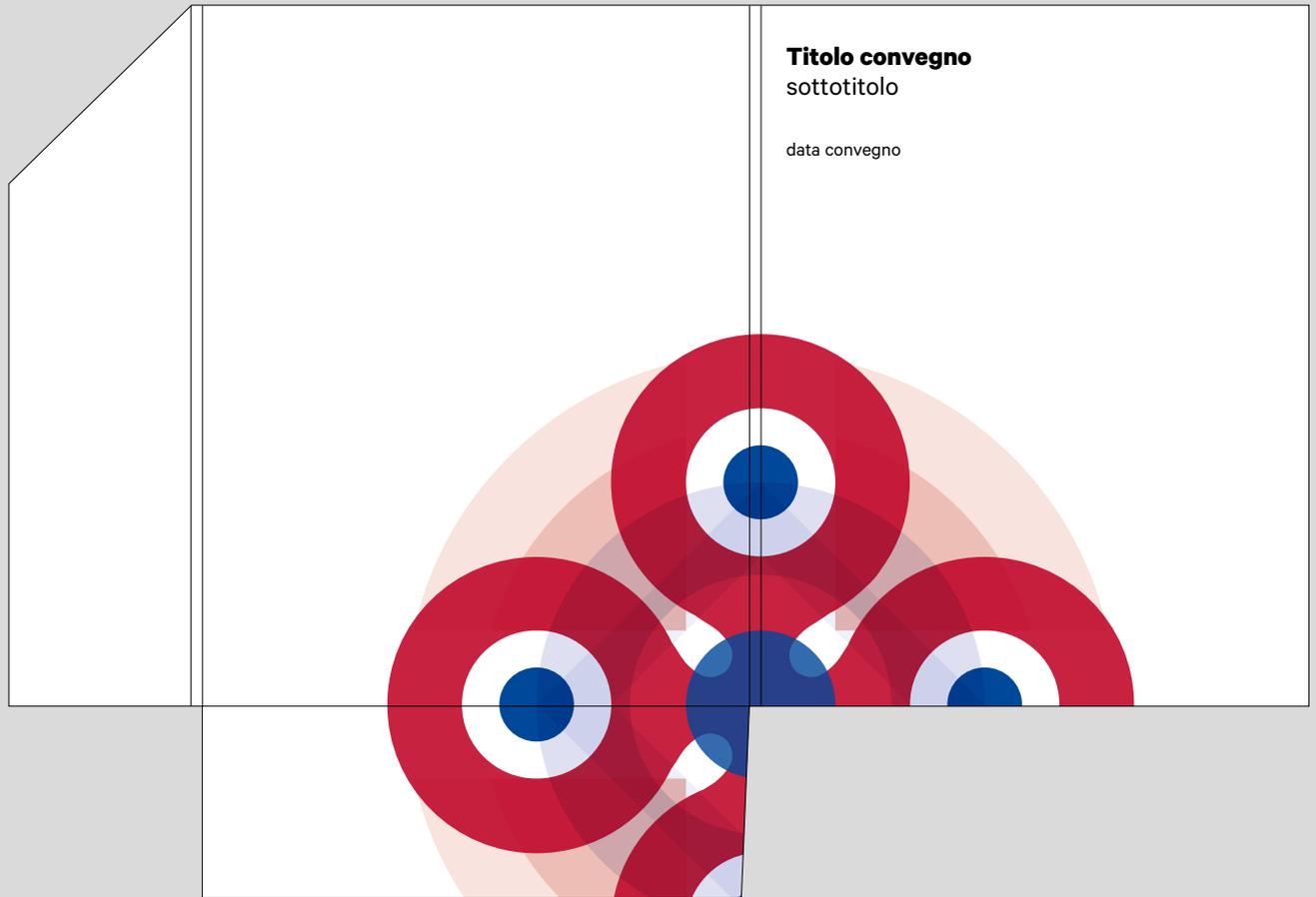
8. Utilizzi decorativi del logo

È prevista la possibilità di usare il marchio omettendo la dicitura. I casi ammessi sono relativi ad un utilizzo decorativo sui formati, ma solo quando vi sia stretta vicinanza con una versione completa del logo. La vicinanza può essere spaziale (vedi esempi riportati in queste pagine), temporale (ad es. animazioni video) o come sistema composito su più oggetti strettamente correlati (ad es. set di merchandising).

banner verticali

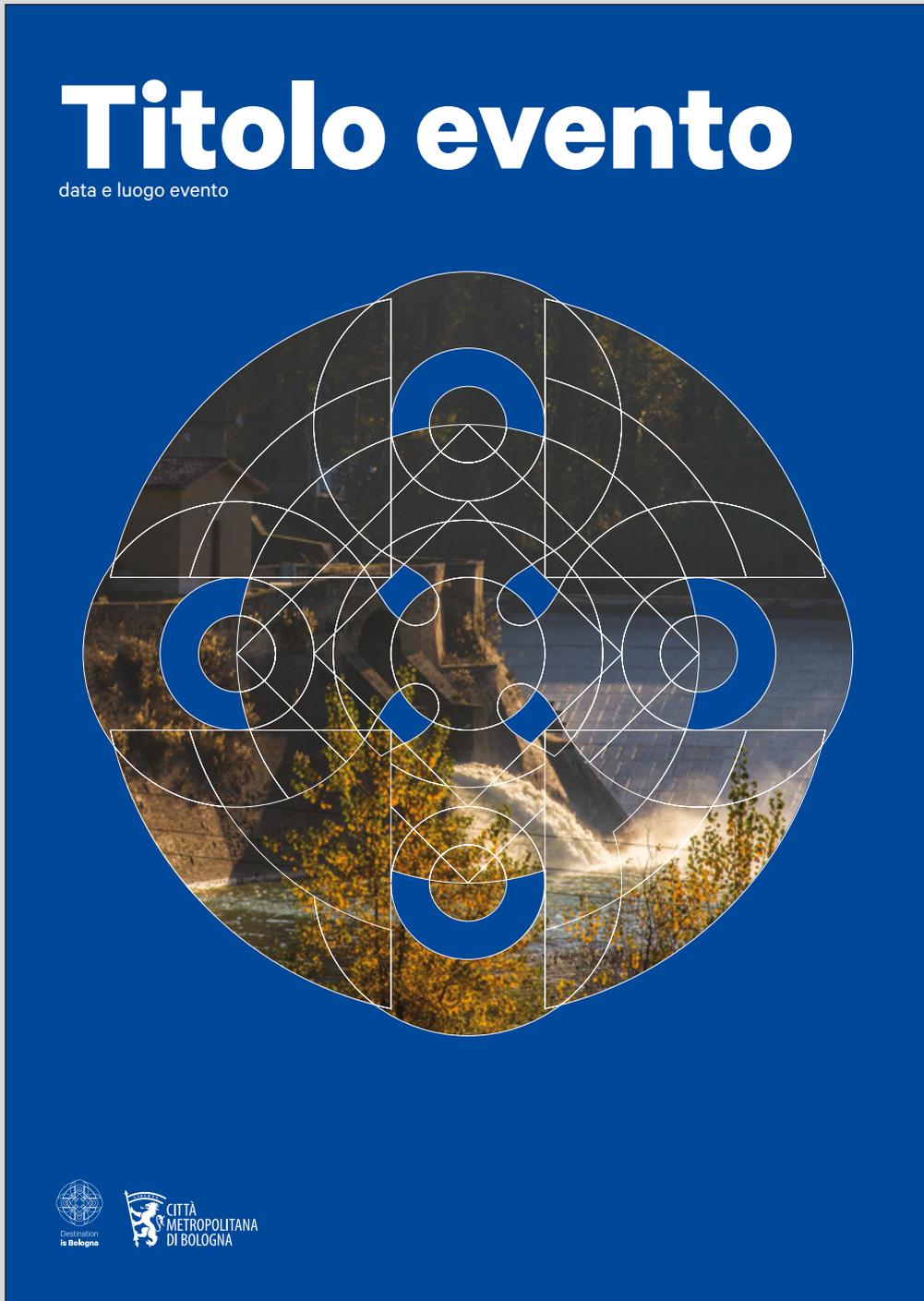


cartellina portadocumenti (esterno/interno)



Il logo può essere inoltre utilizzato, in maniera decorativa, come maschera per l'inserimento di immagini o elementi visivi statici o dinamici, a seconda dell'applicazione e del supporto.

esempio di fronte cartolina o locandina



Elenco file

versione 1

tipologia	nome file	formato
-----------	-----------	---------

versione a colori

logo a colori (CMYK)	LogoDestinazione_v1_COL	.pdf
logo a colori (RGB)	LogoDestinazione_v1_COL	.png

versione in bianco e nero

logo al tratto positivo	LogoDestinazione_v1_BN	.eps
logo al tratto positivo	LogoDestinazione_v1_BN	.png
logo al tratto negativo	LogoDestinazione_v1_NB	.eps
logo al tratto negativo	LogoDestinazione_v1_NB	.png

versione 2

tipologia

versione a colori

logo a colori (CMYK)	LogoDestinazione_v2_COL	.pdf
logo a colori (RGB)	LogoDestinazione_v2_COL	.png

versione in bianco e nero

logo al tratto positivo	LogoDestinazione_v2_BN	.eps
logo al tratto positivo	LogoDestinazione_v2_BN	.png
logo al tratto negativo	LogoDestinazione_v2_NB	.eps
logo al tratto negativo	LogoDestinazione_v2_NB	.png

Termini d'uso

Il sistema di generazione dei loghi e il payoff 'è Bologna' sono marchi registrati di proprietà della Fondazione per l'Innovazione urbana. Vengono concessi i file digitali del logo Destination solo per l'uso legato alle iniziative e gli ambiti di applicazione per il quale è stato esplicitamente richiesto.

Prima della stampa o pubblicazione, le bozze dei materiali di comunicazione in cui viene inserito il logo di destinazione, devono essere sottoposte alla Città Metropolitana di Bologna per un'approvazione di corretto utilizzo, tramite invio al seguente indirizzo e-mail: **stampa@cittametropolitana.bo.it**

